

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4500 del 07/09/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, METANODOTTO COLLEGAMENTO PDE FSRU DI RAVENNA AL NODO DI RAVENNA DN 900 (36") - DP 75 BAR , IN COMUNE DI RAVENNA (RA) - DITTA MAX STREICHER SPA.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4686 del 07/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sette SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

## **Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, METANODOTTO COLLEGAMENTO PDE FSRU DI RAVENNA AL NODO DI RAVENNA DN 900 (36") - DP 75 BAR , IN COMUNE DI RAVENNA (RA)

- **DITTA MAX STREICHER SPA.**

### **IL DIRIGENTE**

- **RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:
  - il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
  - la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
  - la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
  - il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
  - il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

**PRESO ATTO** della domanda registrata con PG/2023/147069 del 29/08/2023 con cui la Ditta MAX STREICHER SPA, CF 02551000348 ha richiesto l'autorizzazione all'attivazione di un impianto di abbassamento della falda freatica, tramite wellpoint, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, in Comune di Ravenna (RA);

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la posa del Metanodotto Collegamento PDE FSRU di Ravenna al Nodo di Ravenna DN 900 (36") - DP 75 BAR, nell'ambito del progetto FSRU Ravenna Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti presentato da SNAM FSRU Italia S.r.l.;

- è previsto il posizionamento di un sistema di wellpoint e dreni orizzontali, ubicato in terreno distinto catastalmente alle Sezioni A/B fogli:14, 35, 37, 38, 56, 65, 66, 86, 96, 97, 110, 112, 120, 126, 127, 128, 139, 140, 143, 152, 153, 154, 168, 169, 170, 179, 180, 181, 182, 185, 194, 195, 198, 199, come da planimetria di progetto presentata con PG/2023/147069 del 29/08/2023;

- per i dreni orizzontali si prevede:

- l'utilizzo per gli scavi in linea con profondità media della falda di circa 1 - 1,2 m dal p.c. e altri tratti con profondità oltre i 2,5 m;
- di installare tubi drenanti flessibili finestrati mediante macchine operatrici munite di un braccio meccanico scorrevole su cui vi è montata una catena di scavo;
- di installare le motopompe, una ogni 50 m di scavo circa, con una capacità di aggottamento di circa circa 120 mc /h;
- la durata di aggottamento, per 50 metri di scavo, può raggiungere 7 giorni lavorativi per poter eseguire tutte le fasi di lavoro (scavo, posa, collegamenti, fasciatura, ecc.);
- per il sistema di wellpoint si prevede:
  - l'utilizzo per gli scavi tipo trivellazione orizzontale controllata, attraversamenti, spingitubo, e avrà profondità variabile da minimo 2,5 m dal piano campagna ad un massimo di 7 m dal p.c. con un abbassamento della superficie piezometrica di circa 4,5 m;
  - di installare linee wellpoint in prossimità delle scarpate della trincea di scavo per singoli tratti progressivi, quindi di realizzare le attività di scavo, posa della condotta e rinterro su una singola tratta di massimo 500 m lineari, terminate le quali l'impianto wellpoint sarà smobilizzato e installato nella tratta successiva;
  - per l'esecuzione di trivellazioni spingitubo, uno sviluppo lineare dell'impianto wellpoint di circa 45 m in corrispondenza della postazione di spinta e 30 m in corrispondenza della postazione di ricevimento;
  - per l'esecuzione di trivellazioni T.O.C., uno sviluppo lineare dell'impianto wellpoint di circa 45 m in corrispondenza della postazione di spinta e 20 m in corrispondenza della postazione di ricevimento;
  - un sistema aspirante gestito da una pompa con potenza di 11 kW, ogni 100 m lineari

circa, per una potenza d'esercizio complessiva di 75 kW sulla tratta di lunghezza massima di 500 m;

- che gli aghi aspiranti abbiano diametro di circa 10 cm e interasse di circa 1m e verranno utilizzati per tratti con sistema mobile;
- il tempo giornaliero di emungimento stimato è di 8 ore e il tempo di emungimento complessivo stimato per il completamento delle attività relative alla tratta di lunghezza 500 m è di 10 giorni circa.

- il tempo complessivo di attività previsto da cronoprogramma delle attività prevede l'attivazione del wellpoint da metà settembre 2023 a fine settembre 2024, con una metratura lineare massima giornaliera di sviluppo dell'impianto wellpoint pari a circa 500 m di tracciato del metanodotto;
- l'acqua proveniente dal sistema aspirante verrà smaltita nei canali consortili del Consorzio di Bonifica della Romagna, nel rispetto delle prescrizioni imposte dall'Ente come da parere rilasciato Prot.25186 del 08/08/2023;

**ACCERTATO** che la Ditta ha versato le spese istruttorie di euro 102 in data 29/08/2023;

**RITENUTO CHE** sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della autorizzazione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**CONSIDERATO CHE** l'opera è assoggettata alle procedure di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA** da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

## DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta MAX STREICHER SPA, CF 02551000348 l'autorizzazione all'attivazione di un impianto per l'abbassamento della falda freatica, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, tramite un sistema di wellpoint:
  - ubicato in comune di Ravenna (RA) identificato catastalmente alle Sezioni A/B fogli:14, 35, 37, 38, 56, 65, 66, 86, 96, 97, 110, 112, 120, 126, 127, 128, 139, 140, 143, 152, 153, 154, 168, 169, 170, 179, 180, 181, 182, 185, 194, 195, 198, 199, come da planimetria di progetto presentata con PG/2023/147069 del 29/08/2023;
2. di fissare la durata massima del periodo di emungimento in un anno, a partire dalla data di inizio effettivo dell'emungimento previa comunicazione della data stessa a questa Agenzia al seguente indirizzo: **ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna – pec: aora@cert.arpa.emr.it**. Su richiesta del titolare dell'autorizzazione e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi;
3. di prescrivere:
  - a. la valutazione ante emungimento dello stato di consistenza degli edifici limitrofi all'area di intervento;
  - b. la messa in opera di sistemi alternativi di contenimento della falda tipo palancolate o setti che permettano una diminuzione del prelievo ed una limitazione del cono di depressione della falda nel caso di incipienti lesioni;
  - c. la valutazione dello stato di salute delle piante ad alto fusto che vengono interessate dal cono di depressione, monitorato per un periodo almeno semestrale, ed obbligo ad eventuale sostituzione;

- d. il divieto di installazione di altri sistemi di abbattimento della falda che operino con continuità dopo la disattivazione dei wellpoint;
  - e. che, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 152/06, le acque di cui al comma 1 andranno restituite preferibilmente al medesimo corpo idrico da cui hanno origine con caratteristiche qualitative inalterate; la restituzione delle acque sul suolo dell'area circostante la zona in cui si svolgono le attività, lavori od operazioni, è ammesso quando le quantità in gioco e la situazione orografica lo consentono, a condizione che l'area medesima non sia interessata dalla presenza di insediamenti o altre attività. In ogni caso dovrà essere evitato il ruscellamento e l'impaludamento dell'area. A lavori ultimati gli eventuali residui e/o depositi minerali (inerti, sabbia, limo, materiali di risulta, ecc.) dovranno essere rimossi dall'area d'intervento. Le stesse considerazioni valgono per il rilascio delle acque e/o residui di cui trattasi in fossati, scoli interpoderali privi di acqua fluente;
  - f. che qualora sia preferibile sotto il profilo tecnico-economico, le acque di cui al comma 1 potranno essere convogliate in rete fognaria previo parere del Gestore della rete e nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti di fognatura approvati dall'Ente di Governo dell'Ambito;
4. di dare conto che la presente autorizzazione è rilasciata solamente per quanto riguarda gli aspetti normati dall'art. 17 del RR n. 41/2001 e rimangono in capo al richiedente tutte le eventuali altre autorizzazioni necessarie, per cui la Ditta è responsabile di eventuali violazioni normative ed è tenuta al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della attività, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione autorizzante indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale;

5. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
7. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;

Il Responsabile SAC Ravenna

Dott. Ermanno Errani

(documento firmato digitalmente)



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**